

Elezioni Usa

Addio barriere razziali

Messaggi a Obama

«Ora l'unico limite è il cielo»



Desmond Tutu «Un evento che segna la storia, che diffonde nel mondo intero la speranza che un cambiamento è possibile e che dice ai neri che l'unico limite è il cielo»

Oprah Winfrey «Se non fossi scesa in campo per lui, mi sarei sentita una traditrice: avrei perso una parte della mia anima»



Spike Lee «La sua forza sta nella gente che è riuscito a raggiungere: neri, bianchi, ispanici, asiatici, gay»



P.Diddy «Mi sento come se il mio voto fosse stato quello che ha portato Obama nell'ufficio ovale»



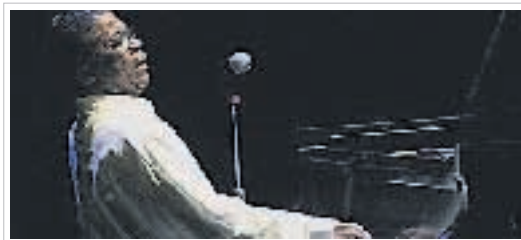
Kofi Annan «L'elezione mostra la straordinaria capacità dell'America di rinnovarsi e adattarsi al mondo che cambia»



Will.i.am (a proposito del video "Yes, we can" da lui realizzato) «Non mi ha ispirato soltanto Obama, mi ha ispirato l'America»



Jay-Z «Martin Luther King ha marciato per permettere a Obama di correre. Obama corre per far volare tutti noi»



Herbie Hancock «La generazione di Miles Davis ha lottato tanto perché il mondo cambiasse. Ora il cambiamento c'è. Obama rappresenta una speranza per tutto il mondo»



Jesse Jackson «La vittoria del senatore Barack Obama indica che l'America è migliore, che siamo più maturi, che siamo meno preoccupati gli uni degli altri»

Condoleezza Rice «Una delle cose più straordinarie dell'America è che continua a sorprenderci. È una vittoria che ispira»



Stevie Wonder «Barack Obama è una combinazione tra JFK e Martin Luther King: certo non poteva perdere»



David Paterson «Powell, Douglass, Malcolm X oggi dormono sonni tranquilli: il loro sogno è stato realizzato grazie a Obama»



→ **Mandela scrive a Obama:** torna il sogno di un mondo migliore, aiuta l'Africa a rinascere

→ **Un plebiscito** tra gli afroamericani negli Usa: il 95% ha votato Barack. Rice «orgogliosa»

Dagli Usa la rivincita dei neri

In America è stato un vero e proprio plebiscito tra gli afroamericani: il 95% ha votato per Obama che ha acceso le speranze dell'Africa. Nelson Mandela che ha scritto al vincitore: torniamo a sognare un mondo migliore.

TONI FONTANA

ROMA
tfontana@unita.it

Quarantacinque anni dopo il sogno di Martin Luther King è tornato ieri nella parole di un altro grande protagonista delle lotte contro il razzismo. Nelson Mandela è stato tra i primi a festeggiare la vittoria

di Obama che «dimostra che nessuno può abbandonare il sogno di tentare di fare questo un mondo migliore». Mandela ha inviato un messaggio al vincitore delle elezioni certo che «uno degli obiettivi principali della tua presidenza sarà di combattere la povertà e le malattie in tutto il mondo». Negli Usa Obama è stato votato in modo plebiscitario (oltre il 95%) tra gli afroamericani. Un contributo per questo risultato l'ha certo dato Colin Powell quando ha definito Obama «una figura capace di trasformare le persone: non ha vinto come afro-americano, ma come americano». E ieri anche Condoleezza Rice, pur rimasta nel campo av-

verso, si è detta «estremamente orgogliosa» come afroamericana per l'esito delle elezioni presidenziali.

In Africa Obama ha scatenato un vero e proprio tifo. In Nigeria è stato raccolto un milione di dollari per sostenere la sua campagna elettorale, in Ghana, dove si vota tra pochi giorni, tutti fanno a gara per far propria l'immagine vincente di Obama, in Camerun una canzone dedicata a Barack è in vetta alle classifiche. Tutto il Kenya festeggia ed oggi nel paese africano sarà l'«Obama day». Ben sapendo i sentimenti e le aspettative che il voto Usa suscita nel continente, l'arcivescovo sudafricano e Nobel per la pace Desmond Tutu ha

parlato ieri di un evento «che segna la storia, che diffonde nel mondo intero la speranza che un cambiamento è possibile e che dice ai neri che l'unico limite è il cielo». Tutu vede l'inizio di una «nuova primavera» ed aggiunge le «nostre spalle sono dritte, è quasi come quando Mandela divenne presidente del Sudafrica nel 1994». Achille Mbembe, professore di storia all'università di Johannesburg, era in questi giorni nel sud degli Stati Uniti. «Sono stato testimone di un evento storico - scrive - vorrei tornare per l'insediamento di Obama, quel giorno il mondo intero risplenderà di luce come un giardino in festa». ♦